



COMUNE DI PAVIA

Settore Servizi al Cittadino e all'Impresa
Servizio Demografico
Tel. 0382/399.452-471 fax 0382/399.246

PROJECT FINANCING EX ART. 153 D. LGS. 163/2006 E ART. 278 D.P.R. 207/2010 ORA FINANZA DI PROGETTO EX ARTT. 166 E SEGG. DEL D. LGS. 50/2016 RELATIVA ALLA RISTRUTTURAZIONE, FORNITURA, INSTALLAZIONE DEI FORNI E GESTIONE DELL'IMPIANTO DI CREMAZIONE COMUNALE.

F.A.Q.

DOMANDA n. 1: Bando di gara – Punto 15/c. Si chiedono chiarimenti in merito al termine ultimo entro il quale trasmettere le richieste di chiarimento.

Risposta: per un refuso è stato erroneamente indicato nel bando di gara il punto 11 (relativo ai soggetti ammessi alla procedura) ma il termine corretto è da riferirsi al punto 14 del bando stesso.

DOMANDA N. 2: Disciplinare di gara – Articolo 2: tra i documenti scaricabili dal sito la bozza di convenzione non è stata pubblicata. Essendo parte integrante della documentazione di gara chiediamo il rilascio di copia della Convenzione.

Risposta: in effetti per un errore in sede di scansione di tutta la documentazione da pubblicare sul sito la convenzione non è stata riportata. Si provvederà al più presto alla sua pubblicazione.

DOMANDA N. 3: Disciplinare di gara – Articolo 4: si chiede conferma della possibilità di consegnare l'offerta manualmente presso l'Ufficio Protocollo del Comune sito in Pavia Piazza Municipio n. 2.

Risposta: il disciplinare non prevede modalità specifiche per la consegna dell'offerta ed è quindi possibile procedere ad una consegna brevi manu presso l'Ufficio Protocollo.

DOMANDA N. 4: Disciplinare di gara - articolo 5.2: poiché nella tabella dei punteggi che saranno assegnati alle offerte economiche alcune scritte risultano essere incomplete, si chiede la descrizione completa di quanto inserito nella citata tabella.

Risposta: in effetti per un errore di impaginazione e di conversione del file in formato pdf alcune descrizioni sono state troncate. Si provvederà quanto prima a ricaricare il disciplinare di gara in formato completo e leggibile.

DOMANDA N. 5: Disciplinare di gara – articolo 8: Poiché non si rilevano in altra parte della documentazione di gara prescrizioni relative all'anomalia dell'offerta si chiedono chiarimenti in merito.

Risposta: la frase *“si richiama quanto già espresso in precedenza”* è chiaramente un refuso in quanto, per la verifica dell'anomalia, l'Amministrazione rispetterà quanto stabilito dalla normativa vigente.

DOMANDA N. 6: Disciplinare di gara – articolo 9: poiché non sono indicati gli articoli di riferimento della convenzione di concessione si chiedono chiarimenti in merito.

Risposta: stante la mancata pubblicazione della bozza di convenzione è stato omissso il riferimento all'articolo della medesima che è il n. 25. Per la pubblicazione della bozza di convenzione si rimanda alla risposta fornita alla domanda N. 2.

DOMANDA N. 7: Disciplinare di gara – articolo 2: non rilevando nel P.E.F. pubblicato i dati relativi alle diverse tipologie di cremazione si chiede conferma che il Piano pubblicato sia completo e nel caso che lo stesso venga integrato con eventuali parti mancanti.

Risposta: la frase *“nel piano economico finanziario sono riportati i numeri relativi alle diverse tipologie di cremazione che vengono attualmente svolte presso l'impianto comunale”* è errata in quanto il riferimento ai dati relativi alle diverse tipologie di cremazione sono contenuti nella relazione tecnica relativa all'impianto crematorio.

DOMANDA N. 8: si chiede se vi è la possibilità di aumentare la volumetria dell'edificio ad uso crematorio, mantenendo l'ingombro planimetrico attuale e aumentando il volume in verticale.

Risposta: negativo.

DOMANDA N. 9: a pagina 58 della relazione tecnica relativa all'impianto crematorio – Studio di prefattibilità ambientale il cronoprogramma dei lavori risulta essere incompleto poiché la tabella non è stata compilata. Si chiedono chiarimenti.

Risposta: la tabella risulta correttamente compilata con inchiostro colorato ed è chiaramente visibile sul documento originale. Per un difetto di fotoriproduzione e scannerizzazione, effettuate in bianco e nero, non risulta visibile nella documentazione scaricabile dal sito.

DOMANDA N. 10: Relazione tecnica relativa all'impianto crematorio – Studio di prefattibilità ambientale, pag. 22 art. 3.6 Cremazione resti e art. 3.7 Numero totale di cremazioni. Esiste una discordanza sui valori riportati, si chiedono chiarimenti in merito.

Risposta: si conferma l'ipotesi di andamento delle cremazioni come da Tabella 6 con particolare riferimento non agli anni pregressi ma alle proiezioni dal 2017 in poi.

DOMANDA N. 11: Piano Economico Finanziario asseverato: dal piano economico si desumono 31 anni di gestione mentre nel punto 8 del bando di gara la durata della concessione prevista nella proposta del Promotore è di anni 30.

Si evince una discordanza tra quanto indicato nel PEF e quanto previsto nel bando e si chiedono chiarimenti in merito.

Risposta: si conferma la durata della concessione in anni 30 (trenta). Il PEF, dovendo essere sviluppato in esercizi fiscali, comporta una previsione articolata in anni 31.

DOMANDA N. 12: Disciplinare di gara – articolo 5.1: si chiede se i servizi aggiuntivi che si potranno proporre possono essere anche esterni al servizio di cremazione, pur rimanendo nell'ambito cimiteriale.

Risposta: affermativo.

DOMANDA N. 13: durante il sopralluogo è stato mostrato un “magazzino” adibito a deposito di resti mortali e ossei in attesa di cremazione. Non essendo tale spazio individuato nella documentazione di gara si chiede se tale magazzino sia effettivamente a disposizione del crematorio.

Risposta: no, non è a disposizione.

DOMANDA N. 14: si chiede se per la documentazione tecnica della gara in oggetto vi sia un numero di battute massime da rispettare per ognuno dei punti elencati all'interno del disciplinare e se vi sia un formato particolare su cui inserire l'offerta tecnica stessa.

Risposta: negativo.

DOMANDA N. 15: nel disciplinare di gara l'art. 5.1 recita *“i punteggi dei criteri di valutazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 saranno assegnati dalla commissione giudicatrice attribuendo per ognuno degli anzidetti criteri con una valutazione da 0 a 1 ecc.”* Poi al capoverso 4 si indica *“i punteggi dei criteri di valutazione di cui al punto 4 saranno assegnati secondo il criterio della proporzione inversa”*.

Visto il contrasto recitato dai due capoversi per il punteggio di cui al punto 4 si chiede conferma se il criterio di valutazione di cui al punto 4 è da intendersi confermato con il solo criterio della proporzione inversa.

Risposta: nell'art. 5.1 del disciplinare di gara è presente un refuso che fa riferimento all'articolo 4 mentre in realtà i punteggi da assegnare con una valutazione da 0 a 1 sono riferiti ai punti 1, 2 3 e 5.

Si conferma che per il punto 4 è previsto il criterio della proporzione inversa.

DOMANDA N. 16: nel disciplinare di gara a pag. 6, comma 1 e 2, si fa riferimento a delle dichiarazioni da presentare “di cui alla lettera A e B che precede” ma non si trova corrispondenza a nessuna lettera. Esiste però corrispondenza con il primo tratto (-) ed il secondo tratto (-) di pagina 3.
E’ dunque da intendersi, anziché di cui alla lettera A/B con i punti di cui al primo tratto (-) ed il secondo tratto (-) di pagina 3 Busta 1?

Risposta: affermativo. L’errore è riconducibile ad una errata formattazione tra elenchi puntati e numerati presenti in word.

DOMANDA N. 17: la scadenza per la presentazione dei documenti di cui alla procedura in oggetto è fissata per le ore 12 del 21/1/2017. Essendo tale data un sabato si chiede conferma dell’apertura del Vostro Ufficio Protocollo anche di sabato.

Risposta: l’Ufficio Protocollo del Comune sito in Piazza Municipio n. 2 osserva l’apertura anche di sabato.

IL R.U.P.

Mario Campari

(firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. 39/93)